Addestramento alla risposta ad una Quarta sopra alla distanza di una Minima.

La distanza di intervallo tra la nota della guida e la sua risposta sta aumentando e questo può generare una inquietudine nell'allievo, preoccupazione in se ingiustificata, in quando egli, a questo punto, non deve più riferirsi nota per nota al nome dato dalla guida, ma deve capire, una volta presa la prima nota correttamente, di quale intervallo stia procedendo, nota dopo nota, la guida. Una volta compreso che la guida proceda con un intervallo di seconda superiore o inferiore, egli debba, partendo dalla sua nota, ascendere o discendere per lo stesso intervallo diatonico. Insomma deve sviluppare quello che noi chiameremmo orecchio relativo, ossia la capacità di relazionare gli intervalli gli uni con gli altri. Andiamo alla consueta esercitazione preparatoria, in cui l'allievo può imitare la guida senza venirne da essa confuso dalla emissione di note diverse in contemporanea con le sue.

Per i canoni alla quarta, il conseguente, oltre a declamare le sillabe relative alla nota reale (una quarta sopra alla guida) può facilitare il suo lavoro ripetendo le stesse sillabe della guida, senza effettuare il trasporto nominale delle note, ma effettuando un trasporto musicale (cantando effettivamente la prima nota una quarta sopra) ma poi declamando le stesse sillabe dette dalla guida cantare tutto partendo dal livello da cui è partito. Per esempio, nel primo esercizio, il conseguente prenderà la intonazione del MI, ma lo chiamerà SI, continuando di conseguenza con LA, SI, SOL ecc.

Nel primo caso egli realizzerà una specie di solmisazione, dovrà solo fare attenzione a quando dovrà dire la sillaba FA che egli interpreterà come FA#, per essere in realtà il SI reale, sempre che non sia eseguito dalla guida come SIb, in quel caso il conseguente lo canterà come FA naturale.

Es.1



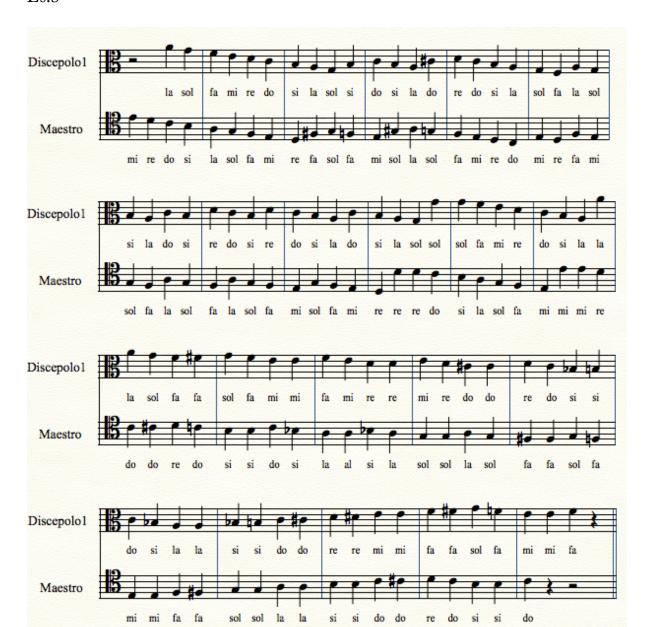
Passiamo dunque alla esercitazione basata sull'intervallo guida (minima)

## Es.2



Passiamo oltre, affrontando le due semiminime al posto di una minima, il prossimo esercizio può essere eseguito al naturale (<u>ignorando le alterazioni al loro fianco</u>) oppure si può cantare e suonare utilizzando le alterazioni che sono indicate e poste a condimento e per dare più sapore alla armonia tra le parti.

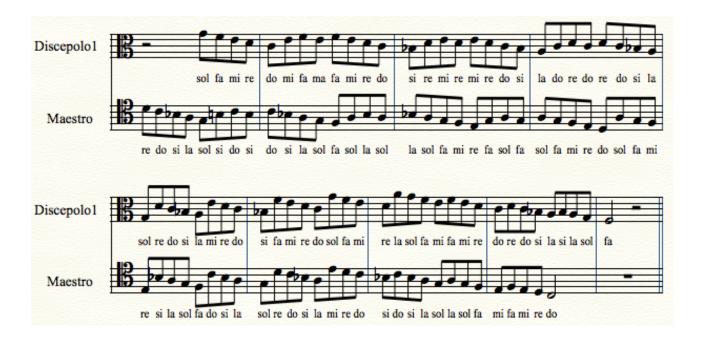
Es.3



Siamo arrivati alla gestione delle crome che dovranno spianare quattro note imitabili dal conseguente una quarta sopra.

L'esempio che segue illustra e serve da esercitazione per apprendere a seguire questo valore in questo contesto. Anche in questo caso, le alterazioni scritte hanno il solo valore di proposta e possono essere evitate, anche se forse il dialogo diventerà meno interessante.

Es.4



Addestramento alla conduzione della guida per il canone alla mente alla quarta sopra dopo una minima.

Come si è abbondantemente osservato negli esercizi precedenti, abbiamo movimenti obbligati che sono applicabili ai valori che desideriamo utilizzare.

Prima di tutto, le Minime (valore guida di questo canone) esse possono fare i seguenti salti:

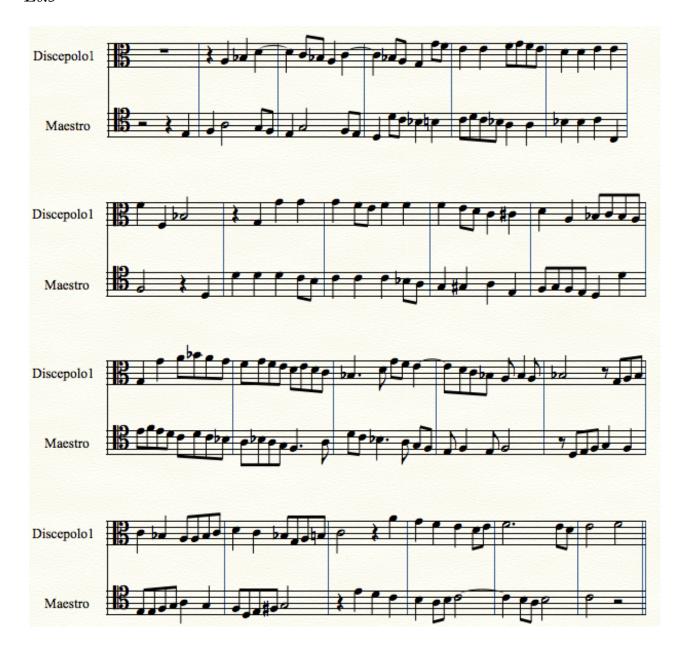
- in su  $2^{\circ}, \underline{4^{\circ}}, 6^{\circ}, \underline{8^{\circ}}$
- in giù <u>2°</u>, 3°, <u>5°</u>, i salti sottolineati produrranno consonanze perfette, quindi non utilizzabili più di una volta di seguito, se alternati tra di loro dovranno essere alternati tra ascendenti e discendenti, per non fare consonanze perfette e parallele.
- Non fare il salto di quarta FA-SIb (diventa SIb-MIb) troppo lontano dal tono.

Gli altri valori hanno quindi movimenti compatibili a quelli di minima, ovvero:

- Le semiminime vanno per grado discendente senza limite se non quello esecutivo
- si possono ribattere a due a due ascendendo (es.do-do re-re)
- Le crome possono andare per grado congiunto discendente con un massimo di 5 crome.

Un esempio che vede l'utilizzo di valori misti tra loro: con la generazione di cadenze vere e proprie, sia in valore di semiminime che di minime.

Es.5



Fine Capitolo quarto